

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA
DEL VOLO (A.N.S.V.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA



RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 2004

1. Premessa.

1.1. Nel 2004 l'Agenzia ha operato con continuità nel perseguimento di un duplice obiettivo:

- 1) l'assolvimento dei compiti di istituto, soprattutto per quanto concerne la conduzione delle inchieste tecniche e l'elaborazione di raccomandazioni finalizzate al miglioramento della sicurezza del volo;
- 2) la diffusione di una cultura della sicurezza del volo - improntata alla trasparenza dei dati raccolti nonché all'esame oggettivo dei fatti accaduti - attraverso la messa a disposizione di tutti (Istituzioni, operatori, opinione pubblica e mass media) dei dati suddetti e delle analisi sui fatti accertati nel corso delle indagini condotte.

I dati e gli elementi contenuti nel *Rapporto informativo relativo all'anno 2004*, trasmesso nei termini di legge alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il successivo inoltro al Parlamento, rappresentano un significativo punto di riferimento per migliorare, in un'ottica di prevenzione degli incidenti, la conoscenza delle problematiche relative alla sicurezza del volo nel comparto dell'aviazione civile.

Come già rilevato in passato e ribadito nel *Rapporto informativo* sopra citato, l'impegno profuso dall'Agenzia nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali continua a non essere adeguatamente compreso e supportato, sia sotto il profilo dello stanziamento di bilancio (andato costantemente riducendosi nel corso degli anni), sia sotto il profilo delle assunzioni del personale a tempo indeterminato, per le quali le più recenti leggi finanziarie hanno mantenuto il blocco, senza prevedere una specifica deroga a favore dell'Agenzia al fine di consentirle di completare i suoi organici, che sono rimasti bloccati a 23 unità di personale rispetto alle 55 originariamente previste dalla pianta organica.

In particolare, l'attuale stanziamento di bilancio è molto lontano dai 10.320.000,00 euro dei quali l'Agenzia avrebbe almeno bisogno per soddisfare le sue esigenze operative, tenuto peraltro conto che le sue attuali risorse finanziarie, in assenza di entrate proprie, si vanno sempre più assottigliando, in quanto la maggior parte delle risorse correnti è assorbita dalla spesa del personale per effetto del contratto collettivo ENAC, che trova applicazione, per legge, anche nei confronti dei dipendenti dell'Agenzia medesima. Tale incidenza, peraltro, è destinata ad aumentare nei prossimi anni per effetto dei miglioramenti economici che saranno riconosciuti allo stesso personale a seguito del nuovo contratto collettivo ENAC di imminente rinnovo.

Le residue risorse disponibili per lo svolgimento dell'attività propriamente istituzionale (svolgimento delle inchieste tecniche e dell'attività di studio e di indagine a fini di prevenzione) nonché per gli investimenti tecnologici sono pertanto decisamente insufficienti.

Si impone, conseguentemente, l'intervento - non più procrastinabile - del legislatore al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Agenzia.

Si impone altresì - come già evidenziato nei precedenti Rapporti informativi - la soluzione del problema della reperibilità di stanziamenti straordinari nell'eventualità di inchieste particolarmente onerose relative ad incidenti di notevole complessità, i cui costi di indagine non siano sostenibili con l'ordinario stanziamento di bilancio. Al riguardo, si ricorda che inchieste relative ai cosiddetti *major accident* occorsi nel comparto dell'aviazione civile comportano costi sull'ordine del milione di euro.

A quanto sopra rappresentato si aggiunga, come già anticipato, l'impossibilità di completare gli organici a causa del blocco delle assunzioni del personale a tempo indeterminato, che sta avendo

ripercussioni non soltanto sul tempestivo completamento delle inchieste tecniche, ma anche sull'attività di studio e di indagine a fini di prevenzione.

1.2. La struttura organizzativa dell'Agenzia si articola su tre Dipartimenti: il Dipartimento logistico amministrativo; il Dipartimento inchieste tecniche; il Dipartimento studi e ricerche.

Tale struttura, alla data del 31 dicembre 2004, annoverava 23 unità di personale, di cui 17 rappresentate da personale amministrativo e 6 da tecnici investigatori (di cui 4 con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e 2 con contratto individuale di lavoro a tempo determinato). Per ovviare alla carenza di organico, l'Agenzia ha concluso nel 2004 il concorso per il reclutamento di cinque tecnici investigatori con contratto individuale di lavoro a tempo determinato (due esperti di pilotaggio professionistico di aeromobili, due esperti di ingegneria aeronautica ed uno esperto di controllo e gestione del traffico aereo).

L'orientamento prevalente dell'Agenzia rimane comunque quello di privilegiare - compatibilmente con le disposizioni di legge - le assunzioni di personale con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, su cui investire in formazione ed aggiornamento.

1.3. I positivi rapporti di collaborazione stabiliti negli anni precedenti con tutte le Istituzioni aeronautiche italiane (Aeronautica Militare, ENAC ed Aero Club d'Italia), con l'ENAV SpA nonché con la maggior parte degli operatori del comparto aeronautico sono continuati anche nel 2004, fermi restando i rispettivi ruoli istituzionali.

Risultati soddisfacenti stanno dando i protocolli di intesa conclusi dall'Agenzia con l'ENAC, con l'ENAV SpA e con l'Aeronautica Militare, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni del d.lgs. n. 66/1999 in tema di segnalazioni degli eventi relativi alla sicurezza del volo.

Al riguardo, si segnala che proprio alla luce dell'esperienza fatta in sede attuativa dei suddetti protocolli, l'Agenzia ha avviato con l'ENAV SpA, sul finire del 2004, una revisione del protocollo in essere, al fine non soltanto di assicurare all'Agenzia medesima una più completa e tempestiva segnalazione degli eventi relativi alla sicurezza del volo, ma anche di favorire - sempre nel rispetto dei diversi ruoli - una più stretta collaborazione tra i due Enti.

Sul finire del 2004 sono state gettate anche le premesse per la conclusione di un protocollo di intesa con l'Aero Club d'Italia, finalizzato sia allo scambio di dati statistici relativi agli eventi occorsi agli aeromobili dell'aviazione turistico sportiva ed agli apparecchi per il volo da diporto o sportivo con e senza motore, sia al miglioramento della sicurezza del volo nei comparti dell'aviazione turistico sportiva e del volo da diporto o sportivo.

Rapporti improntati alla massima collaborazione nell'interesse della sicurezza del volo sono stati mantenuti pressoché quotidianamente anche con le Autorità investigative straniere, con le quali l'Agenzia si è confrontata nell'ambito di inchieste coinvolgenti aeromobili stranieri o aeromobili italiani incorsi in incidenti o in inconvenienti gravi all'estero.

1.4. In ordine all'assolvimento dei compiti di istituto, l'Agenzia ha sottolineato nel proprio *Rapporto informativo relativo all'anno 2004* (che si allega alla presente relazione ed al quale si rimanda per un quadro più ampio e preciso sull'attività svolta dall'Agenzia nel corso del 2004) che a livello di aviazione civile italiana continuano a permanere, sotto il profilo della sicurezza del volo, alcuni comparti suscettibili di miglioramento e di adeguamento agli standard presenti in campo internazionale. Quanto testé detto va riferito, soprattutto, alle infrastrutture aeroportuali ed al settore dell'aviazione turistico sportiva.

Continuano inoltre a rimanere dei problemi - ridimensionati però rispetto al passato - nel circuito della comunicazione degli eventi, dovuti ormai prevalentemente agli stessi operatori del comparto aviazione civile, che non sempre segnalano tempestivamente ai soggetti istituzionali preposti (che poi dovrebbero portarli a conoscenza dell'Agenzia) gli eventi in cui sono incorsi. Tale situazione si verifica più frequentemente nel settore dell'aviazione turistico sportiva.

Nel 2004 sono stati segnalati complessivamente all'Agenzia 408 eventi relativi alla sicurezza del volo, contro i 358 del 2003, i 292 del 2002 ed i 351 del 2001.

Relativamente ai citati 408 eventi segnalati all'Agenzia nel corso del 2004, quest'ultima ha aperto 108 inchieste, di cui 68 per incidente e 40 per inconveniente grave. L'Agenzia ha inoltre accreditato propri investigatori in 9 inchieste aperte da omologhe Autorità investigative straniere in occasione di 7 incidenti e 2 inconvenienti gravi occorsi all'estero ad aeromobili di costruzione o immatricolazione italiana ovvero ad operatori aerei nazionali.

Nel corso del 2004 l'Agenzia ha deliberato 39 relazioni d'inchiesta per incidente e 8 rapporti d'inchiesta per inconveniente grave. Parallelamente, ha emanato — a fini di prevenzione — 4 messaggi di allerta e 46 raccomandazioni di sicurezza.

1.5. Dal punto di vista più strettamente gestionale, gli elementi che hanno caratterizzato l'andamento del 2004, incidendo sostanzialmente sui risultati conseguiti, sono soprattutto i seguenti:

- a) l'ulteriore contrazione del finanziamento statale;
- b) l'incidenza delle spese per il personale;
- c) il blocco delle assunzioni del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato previsto dalla legge finanziaria, che ha finito per incidere anche sul programma di investimenti, in quanto l'acquisizione di nuovi apparati tecnologici è strettamente correlato alla disponibilità di professionalità in grado di farli funzionare.

In particolare, per quanto concerne il programma di investimenti 2004, si fa presente che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad assicurare l'aggiornamento tecnologico dei laboratori dell'Agenzia, a rinnovare le attrezzature informatiche più obsolete, nonché ad acquisire il necessario corredo di attrezzature tecniche per i tecnici investigatori neoassunti (fotocamere, misuratori di distanza laser, ecc.).

Così delineato nelle linee generali il quadro di riferimento dell'attività svolta nel corso dell'anno 2004, si passa ad illustrare il documento contabile, nel quale sono rappresentati i risultati contabili della relativa gestione sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale.

2. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2004 è stato predisposto tenendo conto delle innovazioni apportate alla predisposizione del bilancio dalle disposizioni recate dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97, recepite attraverso le modifiche introdotte nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia con la deliberazione commissariale n. 1/2004 del 23 dicembre 2004.

I capitoli del rendiconto finanziario sono stati dunque ricompresi nelle unità previsionali di base (U.P.B.) costruite con il bilancio di previsione per l'e.f. 2005, corrispondenti al raggruppamento economico di terzo livello, e ripartiti in tre titoli, sia per l'entrata che per la spesa, in luogo dei precedenti quattro titoli.

Il conto del bilancio, così redatto, si compone, secondo le disposizioni del già citato DPR, del rendiconto finanziario decisionale (Tabelle A e B) elaborato sulla base delle U.P.B. e del rendiconto finanziario gestionale (Tabelle B e C) elaborato per i corrispondenti capitoli.

I nuovi capitoli relativi ai fondi di riserva istituiti con il bilancio di previsione per l'e.f. 2005 (fondo rischi ed oneri, fondo per i rinnovi contrattuali, accantonamento al fondo di fine rapporto e fondo per la ricostituzione del patrimonio) sono riportati, ovviamente, senza alcun stanziamento, con funzione puramente rappresentativa. Il fondo rischi ed oneri ed il fondo per i rinnovi contrattuali,

che sono i due fondi di nuova “effettiva” istituzione, naturalmente, non risulteranno evidenziati nella quota vincolata del risultato di amministrazione di fine anno, ma lo saranno nel rendiconto del presente esercizio.

3. Analisi delle voci del conto del bilancio.

Come già detto in premessa, le risultanze rappresentate nel rendiconto decisionale per le entrate e per le uscite risultano di pari passo articolate nei corrispettivi capitoli del rendiconto gestionale, che si passa ora ad esaminare.

Il rendiconto finanziario gestionale dell'esercizio 2004 si compone di un prospetto nel quale, per ciascun capitolo di entrata (Tabella C) e di spesa (Tabella D), vengono evidenziate: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo quelli per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui provenienti dall'esercizio 2003 ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e gli eventuali scostamenti accertati nel corso dell'esercizio stesso.

L'esame di tale documento pone in evidenza che, al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie per 4,405 milioni di euro sono costituite pressoché interamente dal contributo annuo versato dallo Stato, che è stato peraltro ridotto dal provvedimento di contenimento della spesa pubblica emanato con il decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2004, n. 191.

A fronte di tali entrate, si sono registrate spese per 3,723 milioni di euro, di cui 3,425 milioni per spese correnti e 297 mila euro per spese in conto capitale, determinando un avanzo di gestione a fine esercizio di 682 migliaia di euro, confluito nell'avanzo di amministrazione.

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita per spese correnti pone in evidenza l'incidenza, sul totale, delle seguenti spese:

- spese relative agli organi (357 mila euro);
- spese relative al personale (1,509 milioni di euro);
- spese per l'acquisizione di beni e servizi (1,009 milioni di euro), fra i quali spiccano, in particolare, le spese per le utenze (115 mila euro), per il servizio di vigilanza (209,7 mila euro), per l'acquisizione di professionalità esterne strumentali all'assolvimento dei compiti di istituto (210,8 mila euro) e per la comunicazione istituzionale (105,5 mila euro);
- interessi passivi relativi al mutuo contratto per l'acquisto della sede (318,2 mila euro);
- gli oneri tributari (180,2 mila euro).

Nell'ambito delle spese di parte capitale, gli investimenti in immobilizzazioni ammontano a 95,9 mila euro e la quota capitale di ammortamento del mutuo a 196,5 mila euro.

Le più consistenti economie si sono registrate nelle spese per il personale (373 mila euro), nelle varie voci della categoria IV (258,6 migliaia di euro) e, soprattutto, nei capitoli di spesa per investimenti (539 mila euro).

Le economie realizzate nelle spese per il personale derivano, principalmente, dallo slittamento al 2005 delle assunzioni del personale tecnico-investigativo con contratto di lavoro a tempo

determinato provenienti dalla selezione bandita nel novembre 2003. Va poi rappresentato che dal sostanziale blocco dell'organico (e più specificatamente dal divieto fatto dalla legge finanziaria di assumere personale a tempo indeterminato) deriva direttamente la solo parziale utilizzazione della quota del fondo unico di amministrazione.

La impossibilità di completare l'organico per i vincoli imposti dalle più recenti leggi finanziarie ha determinato, conseguentemente, il contenimento delle altre spese di funzionamento, tra cui, ad esempio, quella relativa alle utenze (cap. 405); inoltre, sono state contenute nei stretti limiti del necessario le spese per incarichi di consulenza (capitolo 412), rappresentanza (capitolo 411) e per l'organizzazione di convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni (capitolo 414), sulle quali ha avuto impatto diretto il già citato provvedimento di contenimento della spesa pubblica. Per quanto concerne le spese relative agli incarichi di consulenza, va incidentalmente ricordato che l'Agenzia ha sempre esercitato sugli stessi un costante e trasparente monitoraggio, ricorrendovi soltanto nei casi in cui fossero effettivamente sussistenti i presupposti richiamati dalla normativa vigente nonché dalla Corte dei conti.

E' bene ricordare poi che le previsioni dei capitoli di spesa per acquisizione di beni e servizi direttamente connessi all'attività istituzionale dell'Agenzia sono sempre stimate prudenzialmente nel corso di tutto l'esercizio, essendo correlate all'alea degli eventi aeronautici inerenti la sicurezza del volo (incidenti aerei, inconvenienti gravi, inconvenienti) e producono automaticamente economie in assenza di inchieste particolarmente onerose sotto il profilo dei costi, come nel caso, ad esempio, di un cosiddetto *major accident*.

Infine, per quanto riguarda gli investimenti, si è ritenuto di differire alcune spese, anche in ragione della scadenza del mandato degli Organi dell'Agenzia nell'ultima parte dell'esercizio, limitando gli interventi a quelli considerati indispensabili ed urgenti in attesa di avere un quadro stabilizzato in ordine alle assunzioni del personale ed allo stanziamento statale. Va al riguardo evidenziato che l'impossibilità di procedere ad ulteriori assunzioni di personale, nonché le continue riduzioni del contributo dello Stato rendono difficile la programmazione dell'attività dell'Agenzia nel medio-lungo termine, inducendola, in mancanza di riferimenti certi e costanti, a dilazionare l'avvio di un piano di investimenti ad ampio respiro, finalizzato all'acquisizione di tutto ciò che sia ulteriormente necessario per potenziare l'attività investigativa e quella di studio e di indagine.

Infine, si rileva che nel corso della gestione si è reso necessario fare ricorso al fondo di riserva per la corresponsione di emolumenti arretrati ad un membro del Collegio. Il predetto fondo, che, in base al previgente Regolamento per l'amministrazione la contabilità, era precisamente commisurato al contributo dello Stato, è stato in seguito ridotto proporzionalmente alla diminuzione dell'assegnazione.

Le "partite di giro" pareggiano nell'importo complessivo di 640.279,58 euro.

La situazione amministrativa (Allegato 1) ben riassume i dati salienti della gestione finanziaria, evidenziando la consistenza iniziale di cassa, gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'esercizio e il fondo di cassa finale. A chiusura dell'esercizio, dopo avere determinato l'ammontare dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione ammonta a 9.204.583,26 euro i quali costituiscono - tenuto conto della continua riduzione dello stanziamento statale - una indispensabile disponibilità in termini di risorse finanziarie utilizzabili negli esercizi successivi per il conseguimento, soprattutto, dei seguenti fini: realizzazione delle medesime finalità programmate e non conseguite nell'esercizio in riferimento (in particolare, acquisto di ulteriori attrezzature tecniche ad integrazione di quelle già acquisite); accantonamento di disponibilità finanziarie mirate a sopperire a nuove e maggiori esigenze che dovessero emergere nel corso della gestione, anche in relazione ad inchieste di particolare complessità, aventi, conseguentemente, costi elevati; gestione

dei costi del personale a seguito dei sensibili incrementi scaturenti dal rinnovo del contratto collettivo ENAC.

Nel predetto ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2004 occorre evidenziare la quota a destinazione vincolata di euro 1.128.890,44, nella quale sono ricomprese le seguenti voci, rilevabili finanziariamente, come già detto, dal prossimo rendiconto, ma rilevate in via continuativa economicamente e patrimonialmente:

- le somme che si dovranno pagare per indennità di fine rapporto accumulate e rivalutate annualmente (26.734,92 euro);
- le quote di un teorico fondo di ammortamento determinato dalla rilevazione del corrispondente costo da far confluire nella parte disponibile per il rinnovo delle immobilizzazioni (875.451,86 euro).

A queste è da aggiungersi la quota di avanzo vincolata nel 2002, ai sensi della legge 31.10.2002, n. 246, pari ad euro 226.703,66.

Il quadro d'insieme delle risultanze finanziarie è completato dalla dimostrazione dei movimenti intervenuti nei residui in essere all'inizio dell'esercizio (Allegati 2 e 3), distinti per capitolo ed esercizio di provenienza, e dall'elenco dettagliato per capitolo dei residui attivi e passivi determinati dalla gestione di competenza (Allegati 4 e 5) e da considerare teoricamente esigibili tutti nel corso del 2005.

Per completezza di informazione si allega, infine, un prospetto (Allegato 6) nel quale vengono riepilogati gli oneri sostenuti per il personale dipendente, con la situazione delle unità in servizio al 31 dicembre 2004, e per gli Organi della Agenzia.

4. Conto economico.

Sebbene non sia stato ancora completato l'impianto delle scritturazioni di contabilità generale e nonostante la difficile conciliabilità della contabilità finanziaria con quella economica, è stato predisposto il conto economico della gestione, nel rispetto delle disposizioni recate dal modificato Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia, con il quale vengono fornite utili e concrete indicazioni sui risultati economici conseguiti.

Anche al fine di agevolarne il riscontro con le voci del bilancio finanziario, esso è stato costruito in modo da estrapolare dai dati delle entrate e delle spese, rilevabili dal rendiconto finanziario, le corrispondenti incidenze in termini di ricavi e di costi.

Il cosiddetto "valore della produzione" è rappresentato dai proventi (euro 4.405.449,56) costituiti dal finanziamento statale e dalle residuali voci di entrata corrente della tabella C, tra i quali rileva il rimborso di oneri previdenziali da parte dell'INPS a seguito di un ricalcolo delle percentuali applicate all'Agenzia.

I costi della produzione sono costituiti:

- dalla quasi totalità delle spese correnti, opportunamente riclassificati nelle appropriate tipologie economiche, ad esclusione degli interessi sul mutuo, iscritti successivamente presso l'apposita voce "oneri finanziari";
- dalla quota di ammortamento dell'esercizio dei beni acquistati negli anni precedenti pari ad euro 341.241,39;
- dalle variazioni delle rimanenze del materiale di consumo espresse in termini di saldo tra il valore dei beni presi in carico (euro 12.544,30), la cui incidenza in termini economici sarà rilevabile solo negli esercizi successivi, ed il valore dei beni acquistati negli anni precedenti, ma utilizzati nel 2004 (euro 10.180,35).

Dal raffronto tra valore e costi della produzione emerge una differenza positiva di euro 938.478,59. A questo risultato sono da aggiungere le componenti positive e negative rappresentate da proventi e oneri di carattere straordinario.

A proventi straordinari sono state iscritte le economie (euro 191.515,00) realizzate nella gestione dei residui.

Tra gli oneri straordinari sono riportate le prestazioni impegnate nel precedente esercizio da rendere nel corrente e non rese (161.140,11 euro); ad esse fanno riferimento, corrispondentemente, economie sui residui riportate nella voce precedente e le insussistenze rinvenute nell'attivo del patrimonio a seguito di furti (euro 285,60) per il valore dei beni di cui si è persa la disponibilità.

Il conto economico si chiude, pertanto, con un avanzo di 649.704,43 euro, che costituiscono l'incremento del patrimonio netto.

Viene altresì allegato il quadro di riclassificazione dei predetti risultati economici, secondo il modello riportato dal DPR n. 97/2003.

5. Analisi delle voci dello stato patrimoniale.

L'ultimo prospetto fornisce la situazione patrimoniale, rilevando i movimenti determinatisi nel patrimonio per effetto della gestione.

Le attività sono essenzialmente costituite dalle disponibilità liquide e dalle immobilizzazioni materiali. Tra queste ultime sono da rilevare, principalmente, l'immobile, il cui valore è stato integrato dalle attrezzature ed impianti fissi ad esso collegati e dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati, e le attrezzature tecnico scientifiche ricomprese nei laboratori tecnici dell'Agenzia.

Tra gli aumenti non sono riportati gli impegni finanziari connessi a beni non ancora presi in carico, inclusi, invece, in un'apposita voce di credito dell'attivo circolante, che comprende le somme impegnate per acquisto di beni e servizi le cui correlative prestazioni saranno acquisite nell'anno successivo (euro 110.708,99).

Tra le riduzioni sono riportati gli ammortamenti (euro 341.241,39) ed i beni rubati (euro 285,60), già evidenziati nel conto economico.

Le passività, di contro, sono essenzialmente costituite dal mutuo contratto con la Cassa DD.PP., che si riduce per effetto del pagamento della quarta rata di ammortamento, e dai movimenti intervenuti nei residui passivi, ripartiti tra le varie tipologie di debiti, tra i quali sono enucleati quelli relativi alle già citate prestazioni ancora da ricevere.

Alla voce "acquisti rateali" risulta poi caricata la quota del 2005 relativa alla rata per telefonini cellulari, che hanno peraltro già incrementato il corrispondente cespite nelle attività.

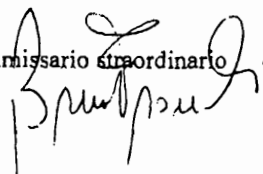
Per effetto dell'adeguamento con la quota di costo dell'esercizio e dei pagamenti effettuati, il fondo per il trattamento di fine rapporto si assesta sul valore di 26.734,92 euro.

In calce, sia alle attività che alle passività, risultano iscritti i conti d'ordine, che corrispondono alle gestioni per conto terzi tenute dall'Agenzia (ritenute e trattenute varie, cauzioni e cassa economale); il loro ammontare coincide, quindi, con le voci delle partite di giro del bilancio.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 viene in tal modo ad assestarsi in euro 14.117.866,43, pari alla sommatoria dei risultati economici conseguiti nei vari esercizi.

Roma, 26 aprile 2005

Il Commissario straordinario



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO E.F. 2004 - rendiconto finanziario decisionale - ENTRATE

TABELLA A

UPB		ANNO 2004			ANNO 2003		
Codice	Denominazione	Residui attivi al termine dell'esercizio	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui attivi al termine dell'esercizio	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
1	Titolo I - ENTRATE CORRENTI						
1.2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
1.2.1	Trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	4.374.000,00	4.374.000,00	0,00	4.660.000,00	4.660.000,00
1.3	ALTRE ENTRATE CORRENTI						
1.3.1	Vendita di beni e prestazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2	Redditi e proventi patrimoniali	125,76	500,46	563,03	188,33	882,88	905,21
1.3.3	Poste correttive e compensative	0,00	30.949,10	30.949,10	0,00	3.275,41	3.275,41
1.3.4	Entrate non classificabili in altre voci	0,00	0,00	0,00		0,00	
	Totale Titolo I	125,76	4.405.449,56	4.405.512,13	188,33	4.664.158,29	4.664.180,62
2	Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
2.2	SOVVENZIONI						
2.2.1	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	ENTRATE DI NATURA FINANZIARIA						
2.3.1	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3.2	Altre entrate di natura finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	125,76	4.405.449,56	4.405.512,13	188,33	4.664.158,29	4.664.180,62
3	Titolo III - PARTITE DI GIRO						
3.1	OPERAZIONI COMPENSATIVE						
3.1.1	Partite di Giro	0,00	640.279,58	640.279,58	0,00	645.585,39	645.585,39
	Totale Titolo III	0,00	640.279,58	640.279,58	0,00	645.585,39	645.585,39
	TOTALE GENERALE ENTRATE	125,76	5.045.729,14	5.045.791,71	188,33	5.309.743,68	5.309.766,01
	Avanzo di Amministrazione all'01/01		8.521.787,94			7.668.206,99	
	Fondo iniziale di cassa all'01/01			9.068.272,52			8.607.137,73
	TOTALE	125,76	13.567.517,08	14.114.064,23	188,33	12.977.950,67	13.916.903,74

CONTO CONSUNTIVO E.F. 2004 - rendiconto finanziario decisionale - SPESE

TABELLA B

UPB		ANNO 2004			ANNO 2003		
Codice	Denominazione	Residui passivi al termine dell'esercizio	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)	Residui passivi al termine dell'esercizio	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
1	Titolo I - SPESE CORRENTI						
1.1	FUNZIONAMENTO						
1.1.1	Spesa per gli Organi	32.659,11	356.704,46	346.158,65	22.113,30	343.980,13	339.082,74
1.1.2	Spesa per il personale in servizio	100.233,60	1.509.276,36	1.457.669,45	53.031,04	1.551.377,86	1.530.664,04
1.1.3	Acquisto di beni e consumo di servizi	255.143,64	1.009.507,14	907.390,51	178.394,67	860.587,64	828.868,22
1.2	INTERVENTI DIVERSI						
1.2.1	Spese connesse all'attività istituzionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.3	Oneri finanziari	0,00	318.863,45	318.863,45	0,00	329.249,34	329.249,34
1.2.4	Oneri tributari	15.994,50	180.277,96	195.387,81	31.104,35	181.062,49	159.409,20
1.2.5	Poste correttive e compensative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.6	Altre spese	35.137,42	50.858,78	69.418,78	53.697,42	35.052,71	22.084,71
1.3	ACCANTONAMENTI DIVERSI						
1.3.1	Riserve	0,00	0,00	0,00			
1.4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI						
1.4.1	Spesa per il personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00			
	Totale Titolo I	439.168,27	3.425.488,15	3.294.888,65	338.340,78	3.301.310,17	3.209.358,25
2	Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE						
2.1	INVESTIMENTI						
2.1.1	Investimenti in beni durevoli	134.487,01	95.957,11	118.323,04	318.595,93	527.884,55	830.770,68
2.1.4	Indennità di fine rapporto	1,87	4.688,39	13.652,48	8.965,96	13.672,01	4.706,05
2.2	ALTRI ONERI PATRIMONIALI						
2.2.1	Rimborso di mutui	0,00	196.520,59	196.520,59	0,00	186.142,01	186.142,01
2.3	COSTITUZIONE DI RISERVE						
2.3.2	Fondo per ripristino investimenti	0,00	0,00	0,00			
	Totale Titolo II	134.488,88	297.166,09	328.496,11	327.561,89	727.698,57	1.021.618,74